

IL VOTO IN REGIONE**Rondoni: «Combatto a mani nude
Siamo un centrodestra diverso»***Ufficiale: il giornalista è candidato presidente con Ncd, Udc e Popolari*

ALESSANDRO Rondoni, 54 anni, giornalista ed editore, è il candidato alla presidenza della Regione per Nuovo centrodestra, Udc e Popolari italiani. Rondoni, com'è nata la sua candidatura?

«Mi è stato chiesto alla luce del lavoro che ho svolto in questi anni. Ho accettato visto che stiamo lavorando per la nascita di un nuovo soggetto politico. Non estremista, privo di derive anti euro e venature razziste. Mi piace evidenziare che sono l'unico forlivese candidato presidente. Inizialmente avevo detto di no».

Il motivo?

«Perché in maggio mi ero già candidato alle europee, togliendomi metaforicamente il sangue come ho avuto modo di dire al coordinatore nazionale del mio partito, il Nuovo centrodestra, Gaetano Quagliariello».

In che senso si è tolto il sangue?

«Ho fatto una battaglia a mani nude, senza soldi».

Semplificando: perché hanno scelto lei?

«È piaciuto il lavoro svolto in questi anni, con il Rondo Point e con i rapporti continui con le persone. La vera ribellione è metterci la faccia e cambiare le cose non con i forconi, ma seguendo un percorso democratico».

Una riflessione politica inevitabile: voi da un lato, Forza Italia, Lega e Fratelli d'Italia dall'altro, con il candidato Alan Fabbri. Che messaggio date agli elettori di centrode-

UNICO FORLIVESE

**«Farò una campagna sobria
Forza Italia non è con me?
La loro svolta è estremista»**

stra?

«Una certa classe dirigente ha fatto scelte estremiste, radicalizzando lo scontro. Io sono per un centrodestra moderato, che guarda al Partito popolare europeo. Bisogna chiedere a Forza Italia perché ha scelto di andare con la Lega».

Tra i berlusconiani hanno vin-

to gli estremisti?

«Esatto. Hanno vinto quelli che tengono una posizione urlata, che sono anti euro e anti immigrazione. Una scelta legata a calcoli elettorali, per ottenere una poltrona».

Quanto spenderà in campagna elettorale?

«Sarà sobria, fatta di incontri in periferia. Non avremo grandi mezzi. Il mio slogan sarà 'meno all'ente, più alla gente'».

Un paio di punti del suo programma?

«Lo snellimento della Regione: meno burocrazia e maggiori aiuti

alle imprese e alle persone. Poi l'occupazione e la famiglia».

Come sarà la sua campagna elettorale?

«Andrò in tutte le città dell'Emilia-Romagna».

Chi è il suo avversario? Bonaccini? Fabbri? Gibertoni del Movimento 5 Stelle?

«Non vivo la politica come scontro. Voglio distinguermi e far conoscere la novità politica del nostro progetto. Il nostro avversario resta la sinistra, la cui presenza ideologica si è avvertita ancora in questi anni».

Luca Bertaccini

IL RIVALE VIENE DALL'EMILIA TERREMOTATA
L'ESPONENTE DEL CARROCCIO: «SE AVESSIMO AUTONOMIA FISCALE COME IL TRENTINO, RICOSTRUZIONE PAGATA IN SEI MESI»

**Stefano Bonaccini
(Pd)**

Segretario regionale uscente dei democratici, 47 anni, era stato scelto da Renzi per un ruolo nazionale. Ha battuto Balzani alle primarie

**Giulia Gibertoni
(Movimento 5 Stelle)**

Ricercatrice modenese di 38 anni, è stata votata dal web come candidata alla presidenza della Regione per il movimento di Beppe Grillo

**Alessandro Rondoni
(Ncd e Udc)**

Ex direttore del settimanale cattolico 'Il Momento', 54 anni, è stato candidato sindaco nel 2009 poi capogruppo in Comune del Pdl. Ha corso alle europee



Moderato
Alessandro Rondoni
stoppato da Renzi
dalla candidatura
regionale